

SANTI UNUM

gruppo di preghiera per le vocazioni

Milano, ottobre 2008

Carissimi Amici, bentrovati!

Come ben sapete, ottobre è il “**mese missionario**”: ogni giorno è un invito a pregare, a sostenere le missioni e i missionari con la simpatia, l'affetto, la generosità, la preghiera. In particolare domenica 19 si celebrerà l'82a *Giornata Missionaria Mondiale*, sul tema: “SERVI E APOSTOLI DI CRISTO GESU’”. Riprendo alcuni spunti dal messaggio del Papa per questa giornata: ci siano di stimolo a una rinnovata coscienza della necessità di annunciare il Vangelo, e all'impegno di comunione e di solidarietà con le giovani Chiese sparse nel mondo.

Il mandato missionario continua a essere una priorità assoluta per tutti i battezzati, chiamati a essere “servi e apostoli di Cristo Gesù”. Come modello dell'impegno apostolico, mi piace indicare s. Paolo, l'Apostolo delle genti, poiché quest'anno celebriamo uno speciale giubileo a lui dedicato, e sentiamo risuonare quanto il Signore gli ha annunciato: “Va', perché io ti manderò lontano, tra i pagani” (At 22,21).

L'umanità ha bisogno di essere liberata e redenta, la creazione stessa - dice s. Paolo - “soffre e nutre la speranza di entrare nella libertà dei figli di Dio” (cf Rm 8,19-22). Queste parole sono vere anche nel mondo d'oggi. La creazione soffre. l'umanità soffre e attende la vera libertà, attende un mondo diverso, migliore; attende la “redenzione”. Questo mondo nuovo aspettato suppone un uomo nuovo, suppone dei “figli di Dio”. Il panorama internazionale, se da una parte presenta prospettive di promettente sviluppo economico e sociale, dall'altra offre alla nostra attenzione forte preoccupazioni per quanto concerne il futuro stesso dell'uomo, dei singoli individui e dei popoli. (...) Spesso, preoccupati, ci chiediamo: che ne sarà dell'umanità e

del creato? c'è speranza per il futuro, o meglio, c'è un futuro per l'umanità? La speranza a questi interrogativi viene a noi credenti dal Vangelo. E' Cristo il nostro futuro: il suo Vangelo cambia la vita, dona speranza, spalanca la porta oscura del tempo e illumina il futuro dell'umanità e dell'universo.

Per questo è un dovere impellente di tutti annunciare il Vangelo. (...) Comprendiamo bene che l'attività missionaria è risposta all'amore con cui Dio ci ama. E' pertanto Dio, che è Amore, a condurre la Chiesa verso le frontiere dell'umanità e a chiamare gli evangelizzatori ad abbeverarsi “a quella prima originaria sorgente che è Gesù Cristo, dal cui cuore trafitto scaturisce l'amore di Dio. Solo da questa fonte si possono attingere l'attenzione, la tenerezza, la compassione, la disponibilità, l'interessamento ai problemi della gente, e quelle altre virtù necessarie ai messaggeri del Vangelo per lasciare tutto e dedicarsi completamente e incondizionatamente a spargere nel mondo il profumo della carità di Cristo.(...)”

BENEDETTO XVI

Restando in tema di missioni, mi piace riportarvi alcuni passaggi di una lettera che p. Virginio Bressanelli, nostro confratello, ora vescovo della Diocesi del Chubut, in Patagonia (Argentina), mi ha scritto in luglio. Forse qualcuno di voi l'ha conosciuto perché ha partecipato a qualche nostro incontro.

La Diocesi di mons. Virginio è vastissima, il clima duro, sempre molto ventoso. La comunità dehoniana più vicina è a 1840 Km, e quindi potete pensare anche alla sua solitudine! Ma p. Virginio è uomo di grande fede e coraggio, e noi gli promettiamo di sostenere con la preghiera il suo ministero episcopale. Ecco cosa scrive:

Carissimo p. Tullio, ti saluto con un abbraccio fraterno e con l'augurio di grazia, pace e saggezza nel Signore. (...) Mi sento spiritualmente unito a tutti voi, cercando di vivere il nostro carisma e pregando tutti i giorni p. Dehon. Spero che il Signore ci dia presto la

sua beatificazione. Ho coscienza di essere un religioso vescovo e non voglio dimenticare la mia condizione di persona consacrata come Sacerdote del S. Cuore, oltre che rivestita dall'Ordine Episcopale e segnata dal ministero pastorale di Vescovo. La gente l'ha capito, e



SACERDOTI DEL S. CUORE - via Andolfato 1 - 20126 Milano

Siti Web: www.dehoniani.it (anche traduzione in francese)

Per contattare p. Tullio: tel **02.2708811** - e.mail: tullio.benini@dehoniani.it

Per la segreteria: cell **338.9208613** - e.mail: pinuccia.bettoni@libero.it

PER CHI VUOLE CONTRIBUIRE ALLE SPESE: c.c.p. 15103203

continua a chiamarmi “padre”, “padre vescovo”.

Mi trovo in pace e contento di servire Cristo e la Chiesa in questo ministero che non è facile, tanto più che l'enorme estensione della Diocesi e la diversità delle problematiche esistenti mi impongono esigenze che a volte sembrano sorpassarmi. Ma ciò mi aiuta a fare una grande scuola di ascolto, di dialogo, di sforzi per rendere partecipi e corresponsabili tutti i membri della Chiesa locale, oltre che a praticare un po' di umiltà.

La difficoltà di avere poco clero mi impone a volte dei salti mortali, soprattutto quando qualcuno si ammala o deve assentarsi dalla Diocesi per specializzarsi per studio o in qualche settore pastorale. Ma la formazione dei preti è una scelta necessaria per rispondere alle sfide del mondo d'oggi, e mi aiuta l'esperienza di p. Dehon e la sua insistenza a che il sacerdote unisse “santità, saggezza e zelo apostolico”.

Il Signore mi ha dato una bella Diocesi. Abbiamo dei laici impegnati e una buona partecipazione liturgica. In diocesi funzionano 730 gruppi di lettura orante della Parola di Dio, persone che si ritrovano una volta al mese per condividere la Parola, illuminare la vita quotidiana e pregare insieme. Rimangono tuttavia ampi settori della popolazione (in continuo aumento) non sufficientemente assistiti. Quando questi sono proprio i più poveri, è grande l'interrogativo per la nostra Chiesa e per me, Vescovo.

E' questa la mia sofferenza più grande. Sto cercando preti in tutto il mondo, e non ne trovo. Le Congregazioni religiose stentano a venire in Patagonia per la

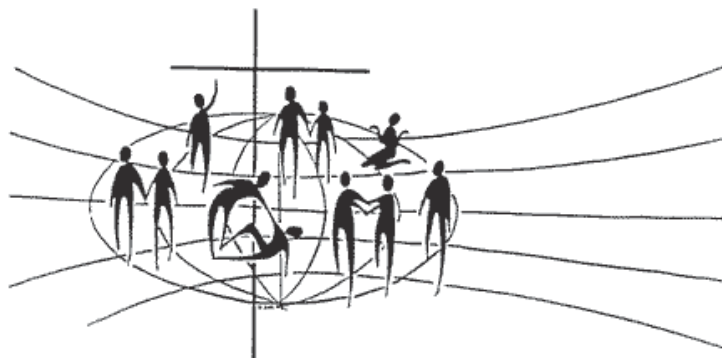
lontananza dei centri, la recessione vocazionale, l'invecchiamento del personale, la durezza del clima... Stiamo puntando molto sulla promozione delle vocazioni locali, e spero che qualche passo positivo si possa fare anche nell'animazione vocazionale. Ho solo sette seminaristi e il 13 agosto uno verrà ordinato sacerdote: è il primo sacerdote che ordinerò, dopo tre anni e mezzo che sono Vescovo. (...)

Ricevo sempre le schede di preghiera del gruppo Sint Unum e ti ringrazio. In questo momento trovo di grande ricchezza spirituale e di utilità i sussidi per pregare i comandamenti. (...)

Ti saluto insieme agli amici del Sint Unum. A tutti un abbraccio fraterno e un vivo ricordo nella celebrazione eucaristica. Maria vi tenga sotto la sua cura, accompagni le nuove vocazioni e vi aiuti a crescere in santità.

Con affetto, benedico

p. Virginio Bressanelli, scj
padre vescovo del Chubut



LA TRACCIA DI PREGHIERA PER IL MESE DI NOVEMBRE

è la n. 263 e porta il titolo “DITE LA VERITÀ AL VOSTRO PROSSIMO”.

L'8° comandamento proibisce di tradire la verità con la menzogna, l'inganno, la calunnia, la maldicenza, la diffusione dell'errore, la violazione del segreto, l'uso distorto dei mezzi di comunicazione sociale. Ci invita invece a cercare la verità e la giustizia, non solo nei tribunali, ma in tutte le occasioni della vita. Occorre avere il coraggio di dire la verità, per vivere e far vivere con dignità e libertà ogni nostro fratello.

Nella preghiera, chiediamo a Dio di saper dire la verità al nostro prossimo per essere promotori di bene e salvezza per tutti. Solo nella verità l'uomo diventa se stesso e vive la vocazione che Dio gli ha dato.

- Ringrazio per le telefonate e le cartoline ricevute dai vari luoghi di villeggiatura, segno di una bella comunione che continua anche durante le vacanze. Grazie a **fra Carlo** e **fra Giancarlo** per la partecipazione in occasione della loro professione perpetua tra i frati minori, celebrata il 13 settembre a Sarno (Sa): anche se non ho potuto essere presente, ho assicurato loro il ricordo di tutto il Gruppo e la preghiera per la perseveranza nella vocazione.
- Vi invito a **controllare bene l'indirizzo con cui ricevete la nostra scheda mensile**, perché ci stanno ritornando tante lettere per imprecisioni negli indirizzi.
- Per gli amici di Milano e dintorni: nella nostra parrocchia di Cristo Re in Milano, quale preparazione alla festa patronale, venerdì 7 novembre ci saranno le ss. Quarantore, con adorazione dalle ore 16 alle 21; segue s. messa e processione eucaristica.

Un ricordo pieno d'affetto e di preghiera a ciascuno, in particolare ai giovani, agli anziani, ai malati.

Il Signore vi accompagna e vi benedica

p. Tullio *Tullio*
la comunità dehoniana